

BASKET SERIE A2

«La Pompea con Forlì ha ritrovato compattezza e fiducia in difesa»

Il primo assistente Cassinero: «È stato fondamentale approcciare bene la gara Sabato a Jesi non dobbiamo sentirci appagati per poi iniziare al top i playoff»

MANTOVA. Missione compiuta per la Pompea Mantova. La vittoria con Forlì di domenica ha dato la matematica certezza ai biancorossi della qualificazione ai playoff per la Serie A. Un traguardo quasi insperato, vista la situazione di classifica e di infortuni che ha trascorso Mantova lo scorso inverno.

Un successo orchestrato dallo staff tecnico guidato da coach Alessandro Finelli e dagli assistenti Matteo Cassinero e Stefano Purrone. «Con Forlì siamo stati bravi ad approcciare bene l'incontro dal punto di vista mentale - sottolinea Cassinero - intervenuto anche a Radio 5.9 -. Dopo un inizio troppo frenetico, siamo stati capaci di giocare con più tranquillità e fiducia. Abbiamo preso il largo dal punto di vista tecnico e del punteggio e da fine primo tempo abbiamo portato la gara quasi completamente dalla nostra parte. Venivamo da due sconfitte di fila ma ci sia-



Tommaso Raspino cerca spazio nella difesa di Forlì

mo allenati con grande intensità in settimana. Si è rivista la vera Mantova, quella che fa dell'aiuto reciproco continuo in difesa una delle sue armi principali».

Dalla terzultima posizione di novembre, al potenzialmente sesto posto nella griglia playoff: in mezzo tanto lavoro e tanta crescita: «Devo dire che il primo periodo di quest'anno non è stato sem-

In fase di allestimento un pullman dei Sota Chi Toca per le Marche

plice - ricorda l'assistente biancorosso -. Soprattutto la sconfitta casalinga contro Imola ha tolto tanta serenità all'ambiente. Poi ci sono stati una serie di cambiamenti, alcuni dolorosi per tutti come l'addio di Alberto Seravalli. La società è stata però brava a leggere il mo-

mento e a prendere una decisione non semplice. È stato fatto un grande lavoro di team building da parte di Finelli, oltre alla crescita naturale di tanti nostri giocatori. Abbiamo trovato gli equilibri giusti nel nostro gruppo».

Sabato alle 20.30 l'ultimo incontro di regular season contro Jesi, costretta a vincere per evitare la retrocessione in B dopo 22 anni consecutivi nel secondo campionato nazionale: «Jesi scenderà in campo col coltello tra i denti e con la necessità di vincere a tutti i costi. Sarà compito del nostro staff preparare mentalmente i giocatori ad affrontare con la giusta mentalità una trasferta così difficile. Dobbiamo evitare che subentrino il senso di appagamento. Come abbiamo imparato in passato, mi riferisco alla stagione 2015/16, ai playoff conta molto il modo in cui si arriva agli stessi. Vogliamo mettere in campo una buona prestazione per arrivare con la massima fiducia a giocarci la post-season».

I Sota Chi Toca nel frattempo sono pronti per l'ultima trasferta della stagione regolare. Il gruppo di supporter biancorossi organizza un pullman per Jesi con partenza alle ore 15.15. Per informazioni sui costi e sul luogo dell'incontro, è possibile contattare i seguenti numeri: 393-8912729 e 340-3078619. —

Alberto Carmone

BY NC ND AL CUNDRITTI RISERVATI

PLAYOFF: LE IPOTESI

Rieti, Treviglio Bergamo o Casale per gli Stings

Se il campionato di A2 di basket fosse finito domenica scorsa, la Pompea ai playoff avrebbe pescato Rieti. Settima nella griglia della post season del girone Est, Mantova avrebbe incrociato la squadra laziale, vale a dire la seconda in griglia Ovest. Ma i biancorossi sabato sera, vincendo a Jesi, potrebbero trovarsi sesti e addirittura quinti, ampliando la rosa delle possibili avversarie al primo turno dei playoff a Treviglio, Bergamo e Casale.

SERIE D: PLAYOFF E PLAYOUT

Jbc con l'Excelsior Per il Bancale ci sarà il Tomello

La regular season è finita. Ma il tempo per riposare sarà poco, giusto qualche giorno di questa pausa pasquale. Perché fra dieci giorni la serie D ritorna, col Jb Curtone ai playoff contro l'Excelsior Bergamo e col Bancale, ai playoff per un pelo, che se la dovrà vedere coi pavesi della Pallacanestro Tomello. L'obiettivo sarà quello di andare più avanti possibile, con la consapevolezza che anche un minimo errore potrebbe costare caro.

CONI INFORMA: L'INCONTRO IN GAZZETTA

Ballardini: «Medicina e sport Un rapporto che migliora ma che va intensificato»

MANTOVA. Che cosa c'entri la medicina con lo sport è un quesito legittimo a cui ha risposto il dottor Enrico Ballardini, da più di vent'anni medico sociale del Mantova calcio, nel terzo degli incontri di Coni InForma programmati nella sala conferenze della Gazzetta.

Cardiologo e specializzato in medicina sportiva, lo storico "Doc" dell'Acm ha riassunto l'evoluzione del tema negli ultimi 90 anni, da quando nel 1929 è stata istituita la Fe-



Il dott. Enrico Ballardini

derazione Medico Sportiva Italiana.

«Nel nostro Paese si impone di controllare chi fa sport, di qualsiasi livello e a qualunque età - sottolinea -. Chiaramente nel 1929 c'era minore sensibilità ed altre priorità ma da quando esiste lo sport esiste anche una medicina che se ne occupa. E da lì si è scoperto che a fare sport ci si può far male o addirittura morire».

Così attraverso i decenni la medicina dello sport ha finito per essere a tutti gli effetti regolamentata (legge 1055 del 1950), nel 1978 è nato il servizio sanitario nazionale e quattro anni più tardi una legge sulla tutela dell'attività agonistica, caratterizzata dalle polemiche per l'effettiva utilità dell'iniziativa e gli effetti dei costi ricaduti sulla

società. «La vicenda è proseguita sul precario equilibrio tra le buone intenzioni e la necessità di attuarle in economia - prosegue Ballardini - ma i progressi sono comunque tangibili ed oggi l'Italia è all'avanguardia in Europa e anche nel confronto con gli Usa. In 40 anni abbiamo abbassato del 96% il numero di sportivi morti improvvisamente per problemi cardiaci (erano 4 su 100.000 nel 1980, oggi sono 0,4, mentre la percentuale della popolazione che non fa sport è rimasta ferma a 1). La politica ha buone intenzioni ma genera confusione poiché chi se ne occupa non ne ha le adeguate conoscenze. Ed è assurdo che abbia proposto l'elettrocardiogramma 'una tantum', anziché periodicamente». —

Gian Paolo Grossi

BY NC ND AL CUNDRITTI RISERVATI

Martedì e mercoledì sfide per Under 14 e un convegno sulle terre gonzaghesche

Alla Grana Arena in arrivo la due giorni di tamburello indoor

LA PRESENTAZIONE

Continuano i numerosi eventi per 'Mantova città europea dello sport 2019'. Stavolta è il turno del tamburello. Grazie alla partnership tra Fipt (in particolare dei presidenti regionali Enzo Cartapati e provinciale Giancarlo Rizzi, oltre che al consigliere nazionale Maurizio Pellizzer), Coni (rappresentato dal delegato Giuseppe Faugiana) e Comune di Mantova (su tutti l'assessore allo sport Paola Nobis), la manifestazione avrà un palcoscenico d'eccezione: la Grana Padano Arena.

L'evento si terrà martedì 23 e mercoledì 24 aprile e vedrà impegnate le rappresentative U.14. Si parte martedì alle 14.30 con la finale regionale del trofeo Coni tra i ragazzi del Cereta (che hanno battuto la Cavriana nella finale provinciale) e il vincitore della finale provinciale di Brescia che si disputerà domani. Chi vince si qualifica alle finali nazionali di settembre a Crotone e Isola di Capo Rizzuto. La

peculiarità del torneo è che le squadre partecipanti sono miste: maschi contro maschi, femmine contro femmine, 3vs3 in campo. Vince la squadra che arriva per prima a 10 giochi. Con le stesse regole alle 16 si sfideranno le selezioni di Mantova e Monferrato, territorio piemontese in passato terra dei Gonzaga che saranno protagonisti nel convegno delle 17.30 in cui si parlerà di storia del tamburello e sport sferistici nelle terre gonzaghesche. Oltre ai saluti dei sopra citati, parteciperanno come relatori il prof. Rodolfo Signorini, il giornalista piemontese Franco Binello e il presidente Enzo Cartapati. Presente anche il presidente nazionale Fipt Edoardo Facchetti. Mercoledì 24 in campo le rappresentative femminili di Monferrato e Mantova alle 9.30 e dopo pranzo anche i corrispettivi maschili. L'evento, a ingresso gratuito, sarà l'occasione perfetta per avvicinare chi non conosce il tamburello, sia grandi che piccini, uno sport in piena fase di rilancio. —

Luca Ferro

BY NC ND AL CUNDRITTI RISERVATI

TENNIS TAVOLO

Paralympics Star Games: un successo castellano

Successo dei Paralympics Star Games, manifestazione organizzata dalla Brunetti con la Nazionale paralimpica di tennis tavolo. Due tornei nella giornata finale: dapprima si sono affrontati tra loro i paralimpici quindi sfide a ranghi misti con i normodotati che hanno giocato seduti su grandi palloni.

